

pubbliche relazioni, ha consentito una presenza rilevante nel mondo della comunicazione culturale.

Infine incontri, a cui hanno preso parte anche docenti universitari italiani, sono stati organizzati allo scopo di dare vita a specifiche iniziative editoriali, con particolare attenzione allo studio e realizzazione del materiale di corredo all'attività teatrale e culturale che la Fondazione ha programmato, per facilitare la divulgazione dei testi classici.

E' stato inoltre avviato lo studio per la ristrutturazione del palazzo, storica sede siracusana dell'INDA, per realizzare il Museo della Fondazione. Il museo potrà ospitare degnamente e aprire alla fruizione pubblica gli importanti documenti che dal 1914 si sono accumulati, bozzetti, spartiti e quadri.

E' stata altresì acquisita una importante collezione di oltre tremila immagini fotografiche (tra lastre e pellicole) dal 1914 al 1985, che sarà stampata e resa consultabile e esposta nei suoi pezzi più significativi per la storia non solo del teatro di Siracusa.

III - Il personale e la relativa spesa.

La situazione del personale nell'anno 2000 si presenta in maniera del tutto particolare in quanto la Fondazione non ha mai approvato una pianta organica.

Secondo l'Ente la disastrosa situazione finanziaria dovuta ai debiti della pregressa gestione non consente ancora di effettuare assunzioni a tempo indeterminato che potrebbero assorbire gran parte del bilancio.

Ha preferito pertanto ricorrere a poche prestazioni a tempo determinato in occasione di eventi particolari ovvero a collaborazioni coordinate e continuative ad oggetto specifico.

Risultano in servizio 3 dipendenti di cui due in servizio a Roma ed uno a Siracusa.

Il resto delle collaborazioni viene attivato solo per le specifiche attività che l'Ente di volta in volta deve svolgere.

Con deliberazioni del 29 settembre 1998 e 1 settembre 1999 è stato conferito l'incarico esterno di Segretario generale della Fondazione con un compenso annuo di L. 75 milioni oltre IVA, Cassa avvocati e ritenute di legge.

Compensi Organi sociali L. 386.303.157

Presidente: indennità lorda annuale 130.000.000 + rimborso forfetario L.20.000.000

Componenti Consiglio di Amministrazione. indennità lorda annuale L.50.000.000

(Fino ad approvazione da parte del competente organo viene liquidato l'80% dell'indennità spettante)

	<u>1999</u>	<u>2000</u>
<i>Personale</i>		
a) Salari e stipendi	52.133.604	113.900.000
b) Oneri sociali	8.609.022	27.863.159
c) Trattamento di fine rapporto	3.281.794	0
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0

Non è pertanto possibile individuare la spesa per il personale in modo significativo in quanto lo stesso è impiegato ed assunto solo per i singoli eventi, compreso il personale tecnico come macchinisti, attrezzisti, truccatori, ecc.

Tale situazione, giustificabile nel momento della emergenza finanziaria e organizzativa, dovrà tuttavia trovare un proprio ordinato assetto nel futuro anche se, considerate le particolari attività svolte, il ruolo organico potrà e dovrà avere una consistenza ridotta e di carattere generale.

CONTO ECONOMICO

	(In milioni)	
	1999	2000
VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	13	1.001
variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
Variazione di lavori in corso su ordinazione		
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
Altri ricavi e proventi	4.310	8.504
Totale valore della produzione	4.323	9.505
COSTI DELLA PRODUZIONE (B)		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2	11
Servizi	721	2.223
Godimento di beni di terzi	48	25
Personale:		
Salari e stipendi	52	114
Oneri sociali	9	28
Trattamento di fine rapporto	3	0
Trattamento di quiescenza e simili		
Altri costi		
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	0	1
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2	6
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle dispon. liquide	0	0
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0
Accantonamenti per rischi	81	284
Altri accantonamenti	0	83
Oneri diversi di gestione	463	4.971
TOTALE COSTI PRODUZIONE	1.459	7.668
DIFF TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	2.864	1.837
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		
Proventi da partecipazioni	0	0
Altri proventi finanziari	1	11
Interessi passivi e altri oneri finanziari	193	315
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-192	-304
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)		
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni (*)		
di partecipazioni	0	-1298
TOTALE RETTIFICHE	0	-1.298
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		
Proventi	20	44
Oneri	2.691	26
TOTALE PARTITE STRAORDINARIE	-2.671	18
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1	253
Imposte sul reddito	0	29
Utile (perdita) dell'esercizio	0	224

(*) Trattasi in realtà del contributo che la Fondazione INDA verserà nel 2001 all'INDA Sicilia per la stagione teatrale 2000.

La Fondazione Istituto Nazionale del Dramma Antico, è assoggettata, a far data dal 1 gennaio 1999, come previsto dall'art. 8, 3° comma, del decreto medesimo, a tenere - anche quando non esercita attività commerciale - i libri e le altre scritture contabili prescritti dall'art. 2421 Cod. civ. e deve redigere il bilancio di esercizio secondo le disposizioni degli artt. 2423 e ss. Cod. civ., in quanto compatibili.

Il bilancio è il secondo ispirato alle norme di diritto comune in materia di contabilità e risente ancora degli inevitabili problemi di raccordo con i bilanci degli esercizi precedenti, conformati alle norme di contabilità pubblica.

Riguardo ai beni mobili ed immobili posseduti dalla Fondazione, si è proceduto a contabilizzarli tenendo conto del *vincolo* previsto dal comma 2 dell'art. 10 Dlgs 20/1998, secondo cui "per esigenze connesse all'espletamento dei propri compiti l'Istituto può disporre del proprio patrimonio nel limite del 20 per cento del valore iscritto nell'ultimo bilancio approvato, con l'obbligo di procedere alla sua ricostituzione entro i due esercizi successivi".

Come si evidenzia il bilancio 2000 presenta per la Fondazione un utile d'esercizio pari a L. 224.027.511 al netto di L. 29.086.935 per Irap, e quindi un risultato d'esercizio al lordo imposte pari a L. 253.114.446.

Ai sensi dell'art. 2427 e 2435-bis C.C., l'Ente ha precisato che:

- 1) CRITERI APPLICATIVI NELLE VALUTAZIONI DELLE VOCI DI BILANCIO, NELLE RETTIFICHE DI VALORE E NELLA CONVERSIONE DEI VALORI NON ESPRESSI ALL'ORIGINE IN MONETE AVENTI CORSO LEGALE NELLO STATO.

- Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei relativi cespiti.

Crediti:

- i crediti, che complessivamente ammontano a L. 5.698.783.501, sono iscritti secondo il valore nominale ed hanno la seguente composizione: L.326.000 crediti v/clienti, L.2.323.000.000 crediti per contributi v/Enti loca-

li e Ministero dei Beni Culturali di competenza dell'anno 2000 ma non ancora erogati al 31/12 (precisamente, L.175.000.000 credito v/Comune di Siracusa; L.1.596.000.000 credito v/Regione Sicilia, L.552.000.000 credito v/Ministero dei Beni Culturali); L.2.960.545.101 crediti tributari; L.10.060.000 crediti diversi; L.404.852.400 credito v/società Biglietto Elettronico srl. Essendo detta società debitrice attualmente assoggettata a procedura concorsuale, l'Ente ha ritenuto opportuno con l'assenso del Collegio dei Revisori, elevare prudenzialmente il fondo accantonamento rischi su crediti, già attivato nell'esercizio 1999, fino al 90% dell'importo totale del credito.

Riguardo alle disponibilità liquide, trattasi di saldo attivo per L.400.041.299 Bnl Roma.

Debiti:

- i debiti sono iscritti al loro valore nominale. Essi, complessivamente ammontanti a L.5.973.117.584, sono così composti: per L.156.672.151 trattasi di debiti v/fornitori; per L.3.208.101.537 trattasi di debiti v/banche, così ripartiti: L.1.634.020.929 Banca cred. Pop. Siracusa); L.408.512.732 (stessa Banca); L.1.160.245.894 (stessa Banca); L.5.321.982 (c/c anticipazioni Bnl di Roma); per 61.769.605 trattasi di debiti tributari; per L.11.253.652 trattasi di debiti v/Inps; per L.90.000.000 trattasi di debiti v/collaboratori coord. e continuativi; per L.7.134.000 trattasi di debiti v/dipendenti; per L.1.298.065.628 trattasi di accantonamento, proporzionale alla quota posseduta, a fronte di una perdita d'esercizio 2000 della società partecipata Inda Sicilia srl; per L.1.140.121.011 trattasi di debiti diversi.

- Le imposte sono così composte. L.29.086.935 per Irap.

- Occorre aggiungere che è istituita, a far data dall'esercizio 1999, una riserva straordinaria di L.2.700.000.000, di pari importo dell'immobile di proprietà della Fondazione, ubicato in Siracusa, in Corso Matteotti 29, e di altro immobile sito nel perimetro del Teatro Greco

2) ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE DIRETTAMENTE O PER TRAMITE DI SOCIETA' FIDUCIARIA O PER INTERPOSTA PERSONA, IN IMPRESE COLLEGATE O CONTROLLATE.

La Fondazione detiene al 31/12/2000 una partecipazione nella società Inda Sicilia srl, pari al 90% del capitale sociale. Detta ultima società, che in ogni caso, nell'ambito dell'organizzazione spettacolistica ad essa demandata, assolve a finalità pubblicistiche di promozione culturale che difficilmente, secondo l'Ente, si coniugano con la realizzazione di utili, ha conseguito nell'anno 2000 una perdita d'esercizio pari a L.1.442.295.142, che lo ha obbligato a convocare senza indugio l'assemblea ex art. 2447 c.c. per gli opportuni provvedimenti. La Fondazione, come già esposto, ha considerato nel proprio bilancio detta perdita, operando un accantonamento proporzionale alla quota posseduta (pari al 90% del totale), costituito dai contributi pubblici afferenti al 2000 ed erogati nel 2001, segnatamente il contributo della Regione Sicilia, deliberato in relazione alla stagione spettacolistica di Siracusa.

3) AMMONTARE DEI CREDITI E DEBITI DI DURATA SUPERIORE A CINQUE ANNI E DEI DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SUI BENI SOCIALI, CON SPECIFICA INDICAZIONE DELLA NATURA DELLE GARANZIE.

Non esistono crediti e debiti di durata superiore ai cinque anni e non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Per quanto riguarda il Tfr, l'accantonamento del 2000 riguarda i due lavoratori dipendenti assunti nel corso del 2000; non si sono verificati utilizzi nell'esercizio stesso.

Riguardo ai ratei passivi, che ammontano a L.123 244 351, trattasi di compensi organi sociali e di collaborazioni coordinate e continuative afferenti al 2000, ma non ancora pagate al 31/12/2000.

E' stato costituito nell'esercizio 2000 un accantonamento, pari a L.83 200.000, a fronte del 20% dei compensi deliberati per i membri degli

Organi sociali della Fondazione (Consiglio di Amministrazione e Comitato Scientifico) e non ancora liquidati

Il bilancio dell'esercizio 2000 approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/05/2001 evidenzia un utile d'esercizio di L.224.027.511 e si presenta in sintesi come segue.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni Immateriali	L.	1.800.000
Immobilizzazioni Materiali	L.	3.235.667.600
Immobilizzazioni Finanziarie	L.	180.000.000
Crediti	L.	5.334.362.341
Disponibilità Liquide	L.	400.041.299
Totale attività	L.	9.151.871.240

PASSIVITA'

Trattamento di Fine Rapporto	L.	48.281.794
Debiti	L.	5.973.117.584
Ratei e Risconti	L.	123.244.351
Fondo rischi e oneri	L.	83.200.000
Totale passività	L.	6.227.843.729

PATRIMONIO NETTO

Riserva statutaria	L.	2.700.000.000
Utile d'esercizio	L.	224.027.511
Totale patrimonio netto	L.	2.924.027.511
Totale a pareggio	L.	9.151.871.240

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	L.	+9.505.176.076
Costi della produzione	L.	-7.667.829.122
Risultato operativo	L.	+1.837.346.954
Proventi e oneri finanziari	L.	-303.536.243
Svalutazioni di partecipazioni	L.	-1.298.065.628
Proventi e oneri straordinari	L.	+17.369.363
Imposte d'esercizio	L.	-29.086.935
Utile dell'esercizio	L.	224.027.511

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle immobilizzazioni è avvenuta al costo di acquisto tranne quelle recepite nel bilancio chiuso al 31/12/1999 iscritte secondo la stima peritale del perito del Tribunale di Roma

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state ammortizzate in relazione alla loro utilità residua.

I Sindaci hanno concordato con gli Amministratori anche sui criteri adottati per la valorizzazione delle voci dell'attivo circolante ed in particolare per quanto riguarda i crediti, che tengono conto nell'esercizio di un accantonamento rischi su crediti per L. 283.575.344.

I ratei iscritti in bilancio rappresentano effettivamente quote di costi che sono stati calcolati con il consenso del Collegio dei Revisori, in obbedienza al criterio di imputazione temporale per competenza-

La riserva straordinaria che concorre alla formazione del Patrimonio Netto per L. 2.700.000.000 è ripresa dal bilancio chiuso al 31/12/1999 ed è riferentesi ad un accantonamento corrispondente al valore dell'immobile di proprietà della Fondazione ubicato in Siracusa, in Corso Matteotti.

Il Collegio dei Revisori ha concordato, inoltre, con gli Amministratori in merito all'iscrizione nel conto economico della svalutazione della partecipazione in INDA SICILIA SRL per L. 1.298.065.628.

Al riguardo ha invitato gli Amministratori a porre in atto tutte le iniziative per far sì che INDA SICILIA SRL proceda senza indugio alla convocazione dell'assemblea straordinaria ex art. 2447 per gli opportuni provvedimenti.

Hanno raccomandato inoltre un più puntuale controllo sulla gestione di INDA SICILIA SRL.

A tal proposito va evidenziato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 28 maggio 2001 ha deliberato la corresponsione di un versamento a fondo perduto in favore dell'INDA Sicilia srl di L. 1.298.065.628, finalizzato alla copertura delle perdite dell'esercizio 2000 derivante dall'allestimento del XXXVI Ciclo di rappresentazioni classiche.

Al riguardo dall'esame del bilancio e delle relazioni sull'attività della Soc. Inda Sicilia relativi all'anno 2000 (bilancio relativo al periodo 28.1.2000-31.12.2000, primo anno di attività), ha evidenziato un saldo negativo, nel primo esercizio finanziario della Società, derivante anche dai costi per gli allestimenti dei vari spettacoli messi in scena, con una considerevole riduzione degli oneri finanziari complessivi sopportati nella stagione 2000, rispetto a quelli dell'edizione del '98. Ciò, tra l'altro, a fronte dell'avvenuto raddoppio delle opere, rappresentate nel Teatro Greco di Siracusa e passate da 2 a 4, nonché della novità della "stagione notturna" a San Giovanni in Ortigia.

Tra le componenti che hanno determinato, al 31/12/2000, nel bilancio d'esercizio dell'Inda Sicilia S.r.l., una perdita di L.1 442.295.142, dovuta alla mancata contabilizzazione nel bilancio dei contributi dovuti dalla Fondazione per gli spettacoli da essa organizzati; sono compresi gli oneri connessi alla realizzazione del complesso e articolato programma artistico e culturale, predisposto dalla Fondazione Inda per "Siracusa 2000". L'ammontare dei contributi che la Fondazione eroga in favore della Società, varia in funzione anche dei ricavi (biglietteria, vendita libretti, sponsor, vendita numero unico, ecc.) inerenti a tali manifestazioni che, comunque, rappresentano una variabile che non può essere, secondo l'Ente, puntualmente preventivata al momento della programmazione della stagione teatrale. L'andamento delle presenze, nel corso delle 4 rappresentazioni messe in scena nel Teatro Greco di Siracusa, è stato discontinuo, originando incassi per un ammontare di L. 2.527.780.000 che hanno coperto solo parzialmente i costi di allestimento. Si sono avuti circa 90.000 spettatori per l'intero ciclo di spettacoli, con una maggiore presenza nelle due prime opere (62.000) "Edipo Re" e "Antigone", ed una flessione per le due successive (28.000) "Elettra" e "Oreste". Tale flessione, secondo l'Ente, può essere imputata anche ad una minore presenza da parte degli istituti scolastici nazionali e non, che, normalmente, in occasione dei viaggi d'istruzione, rappresenta una consistente parte di spettatori.

Il saldo negativo appostato in bilancio e quantificato in L.1.442.295.142, riscontrato nell'esercizio 2000 dell'Inda Sicilia S.r.l., è dovuto in modo determinante dalla ritardata liquidazione del contributo ordinario della Regione Sicilia di competenza della Fondazione, relativa all'esercizio 2000 ed erogato soltanto nell'anno 2001 (L.1596.000.000). A seguito di ciò, i contributi pubblici previsti in favore della Fondazione per l'anno 2000, sono stati decurtati di una consistente parte finanziaria, che ha causato l'ammontare della "perdita", risultante nel bilancio dell'esercizio 2000 dell'Inda Sicilia S.r.l..

Non appena la Fondazione ha avuto la disponibilità, nel corso del 2001, del contributo della Regione Sicilia di pertinenza dell'esercizio 2000, ha provveduto a rimmetterlo all'Inda Sicilia, eliminando la suddetta perdita contabile. Siffatta operazione ha consentito di evitare l'abbattimento e la contestuale ricostituzione del capitale sociale.

Si pone in risalto, altresì, che tale operazione è stata compiuta dalla Fondazione senza intaccare i contributi dell'esercizio 2001.

La novità assoluta della "*rassegna teatrale notturna*", allestita a San Giovannello, nel centro storico di Siracusa, con un programma molto particolare per i contenuti, ha registrato una presenza di circa 2000 spettatori; in tale occasione l'Ente ha ritenuto di fissare il costo del biglietto in maniera quasi simbolica, per avvicinare quanto più possibile il pubblico alle nuove forme di allestimenti scenici sperimentali.

Gli oneri relativi ai rapporti di collaborazione e consulenze di varia natura, instaurati per la realizzazione delle rassegne teatrali, a cominciare dalla progettazione e direzione degli allestimenti e dell'impiantistica, per rendere agibile il Teatro Greco di Siracusa nel rispetto delle normative di sicurezza, hanno rappresentato una significativa e ineliminabile voce di spesa. È stata infatti attuata una organizzazione collegiale, con la presenza di diverse figure professionali specifiche (ingegnere per direzione lavori, per impianti elettrici, per la sicurezza, geologo, architetto, ecc), ciò nell'intento di elevare la qualità degli interventi diretti all'adeguamento funzionale del Teatro

Greco di Siracusa, per conseguire, nello stesso tempo, la protezione del monumento e il rispetto della sua bellezza e armonia, in conformità anche alle direttive della Soprintendenza Archeologica di Siracusa.

Ciò ha comportato, naturalmente, una macchina organizzativa molto complessa, i cui costi devono oggettivamente intendersi proporzionati all'attività svolta, nel primo anno di operatività della società e comunque sensibilmente inferiori a quelli riscontrati nel passato. In questo contesto trovano collocazione gli oneri relativi al personale assunto a tempo determinato, in funzione esclusivamente del XXXVI ciclo di rappresentazioni teatrali e degli altri allestimenti scenici; figure che hanno svolto mansioni tipiche di una struttura teatrale in generale (direttore allestimenti, capo macchinista, capo elettricisti, attrezzisti, direttore di palcoscenico, ecc.).

Va rilevato che con nota del 21 novembre 2000 il Ministero per i beni e le attività culturali, richiamando la determinazione n. 44/2000 del 20 giugno 2000 di questa Corte, concernente il risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione per l'esercizio 1998 ha invitato l'Ente a far conoscere le iniziative adottate dalla Fondazione al fine di sanare le irregolarità segnalate.

Non risulta, allo stato, alcuna risposta da parte dell'Ente, anche se, dalla relazione al bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2000 è possibile individuare, almeno in via generale, le iniziative intraprese per una più sana e corretta gestione e per la riduzione del pesante deficit accumulato dalla precedente gestione.

Con successiva nota pervenuta il 13 giugno 2001 il Ministero per i beni e le attività culturali ha ribadito le osservazioni mosse anche dal Ministero del Tesoro sullo stato patrimoniale e sul conto economico.

V – Conclusioni.

Va rilevato che per l'anno in esame, mentre si è ancora proceduto all'accertamento della reale situazione economico finanziaria in generale e debitoria in particolare, si è avuta una buona attività che è proseguita nel corso dell'anno per incrementarsi ancora di più nel 2001.

E' da sottolineare che, come già avvenuto per il secondo semestre 1999 anche nell'anno 2000, la nuova gestione dell'Ente si è particolarmente attivata sia sul piano dell'attività istituzionale, sia su quello finanziario, per riportare la Fondazione in una situazione di legittimità organizzativa e contabile.

La deficiaria situazione del personale, che allo stato non può trovare, secondo l'Ente, adeguata soluzione per mancanza di fondi, non contribuisce a migliorare la situazione, dovendo, per questo, l'Ente stesso ricorrere a specifiche prestazioni professionali per svolgere compiti che, in una situazione di normalità, dovrebbero essere affidati al personale in servizio.

Notevole miglioramento si è anche riscontrato nella situazione debitoria la quale, grazie ad una politica di risparmi e di accertamenti, ha avuto una notevole attenuazione e, anche per il 2001 sembra avviata ad un ulteriore miglioramento.

Nel complesso, scontando la nuova gestione il periodo transitorio, considerato che l'attività del nuovo Ente è sostanzialmente iniziata nel 1999, e che non è stata prevista, come forse sarebbe stato opportuno, una "gestione stralcio", va detto che si è rilevata una migliore e trasparente gestione che, già per l'anno 2000 ha tenuto conto, aderendovi, delle osservazioni del Ministero del Tesoro sul bilancio, sul patrimonio e sul conto economico.

L'Ente ha comunque in corso di sviluppo un programma di iniziative ed interventi di ampio respiro diretti a sviluppare il teatro greco e romano utilizzando al massimo le strutture esistenti e cioè i teatri antichi ancora attivi.

Una volta acquisita la certezza d'uso di almeno una ventina di Teatri antichi, la Fondazione potrà organizzare una stagione estiva particolarmente interessante grazie all'indiscutibile bellezza dei siti archeologici.

Il teatro italiano che non presenta particolari attività per la quasi totalità dell'estate (maggio-settembre), troverebbe pertanto motivazioni speciali per una iniziativa che non avrebbe confronti in Europa.

La creazione di una grande rete culturale nel Mediterraneo dei teatri Antichi potrebbe significare, in sintesi:

- 1) valorizzazione del Teatro antico greco e romano
- 2) valorizzazione dei Teatri Antichi in quanto beni artistici (con restauri e conservazione del patrimonio)
- 3) valorizzazione della Sicilia come azienda che esporta rapporti culturali e produzioni
- 4) nuovo ruolo culturale dell'Italia nel Mediterraneo
- 5) Nuove occasioni per la politica dell'Italia nel Mediterraneo
- 6) Impulso al turismo di qualità (con gli operatori del settore)
- 7) Occasioni di nuova occupazione.

Va infine sottolineata l'esigenza di un puntuale e incisivo controllo sulle spese della Soc. Inda Sicilia al fine di evitare, per quanto possibile e tenendo conto del particolare tipo di attività di tipo culturale più che commerciale, forti divari tra entrate e spese.



PAGINA BIANCA